



COMUNE DI CEVO

PROVINCIA DI BRESCIA

COPIA

CODICE ENTE 10301

DELIBERAZIONE N° 26 del 31/03/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
RENDICONTO 2017.**

L'anno duemiladiciotto, addì trentuno del mese di Marzo alle ore 21:00, presso la sede comunale di via Roma 22, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
CITRONI SILVIO MARCELLO	Sindaco	SI
GOZZI GIOVANNI PIERINO	Vice Sindaco	SI
MONELLA ALBERTO BORTOLO	ASSESSORE ESTERNO	SI

PRESENTI: 3

ASSENTI: 0

Assiste l'adunanza l'infrascritto il Segretario Comunale Orizio Dott. Fabrizio Andrea il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Citroni Silvio Marcello, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI RENDICONTO 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- CHE, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, il quale dispone che dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria,;
- comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2016, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, avente natura autorizzatoria,
-

Dato Atto che con deliberazione n. 6 del 31/03/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020, con valore autorizzatorio, secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato Atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- i crediti di dubbia e difficile esazione;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato Atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari settori, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate.

Viste le seguenti risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi :

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	6.735,38
B	Residui passivi cancellati definitivamente	10.166,57
C	Residui attivi reimputati	6.352.299,68
	Residui passivi reimputati	6.352.299,68
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	437.593,63
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	264.384,50
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	408.100,50
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	419.702,32

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2017, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi.

Dato Atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2017 reimputati	54.721,74
Residui attivi al 31.12.2017 reimputati	€. 0,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€. 54.721,74

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2017 reimputati	€. 95.920,30
Residui attivi al 31.12.2017 reimputati	0
Differenza = FPV Entrata 2017	€. 95.920,30

Dato Atto che l'ente ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2018/2020;

Considerato che gli stanziamenti di entrata e di spesa per l'esercizio 2018 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Visto che il bilancio di previsione accoglie nei suoi stanziamenti gli importi delle reimputazioni a FPV per l'anno 2018

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta la reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

Visto il parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti:

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs. del 23.06.2011 n. 118;
- la Legge del 27.12.2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);
- lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

D E L I B E R A

1. Di **APPROVARE** le seguenti risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2017, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2017:

All.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	6.735,38
B	Residui passivi cancellati definitivamente	10.166,57
C	Residui attivi reimputati	6.352.299,68
	Residui passivi reimputati	6.352.299,68
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	437.593,63
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	264.384,50
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	408.100,50
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	419.702,32

2. Di **INCREMENTARE**, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2018, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2017 reimputati	€. 54.721,74
Residui attivi al 31.12.2017 reimputati	€. 0,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€. 54.721,74
PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2017 reimputati	€. 95.920,30
Residui attivi al 31.12.2017 reimputati	0
Differenza = FPV Entrata 2017	€. 95.920,30

3. Di **QUANTIFICARE** in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2016 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €.150.642,04, di cui:
FPV di spesa parte corrente: €. 54.721,74
FPV di spesa parte capitale €. 95.920,30
4. Di **PROCEDERE** contestualmente con la re-imputazione dei residui attivi e passivi all'esercizio finanziario 2018 come da allegati;
5. Di **DARE ATTO** che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2017.

6. Di **COMUNICARE** il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
7. Di **DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente:

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa l'urgenza del provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi;

DELIBERA

Di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Citroni Silvio Marcello

Il Segretario Comunale
F.to Orizio dott. Fabrizio Andrea

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi 12/04/2018 giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario Comunale
F.to Orizio dott. Fabrizio Andrea

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (Art. 32, c. 1, della legge 18.06.2009, n. 69).

Li, 12/04/2018

Il Segretario Comunale
F.to Orizio dott. Fabrizio Andrea

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suestesa deliberazione:

X è stata dichiarata immediatamente eseguibile (articolo 134, comma 4, D.Lgs.267/2000)

è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000).

Li, 12/04/2018

Il Segretario Comunale
F.to Orizio dott. Fabrizio Andrea

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cevo, 12/04/2018

Segretario Comunale
Orizio dott. Fabrizio Andrea

